



 **A G E N Z I A D E L D E M A N I O**

Direzione Regionale Liguria

Genova, 25 /02/2020

Prot. n. 2020/ 140 _atti/DRL

GEB0637

**Via delle Fabbriche civv. 34A, 34B, 16Ar, 16Br, 16Cr, 16Dr
GENOVA (GE) – Voltri**

**Messa in sicurezza provvisoria
Intervento in somma urgenza ex art. 163 D.Lgs 50/2016**

SmartCIG: **Z572C04374**

CUP: **G32H20000000001**

ODA: _____

DETERMINAZIONE DI CONTRARRE

(art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016)

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LIGURIA

DELL'AGENZIA DEL DEMANIO

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., recante "nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, in materia di "riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59", con il quale, tra l'altro, è stata istituita l'Agenzia del Demanio;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2003, n. 173, che ha trasformato l'Agenzia del Demanio in Ente Pubblico Economico;

VISTO lo Statuto dell'Agenzia del Demanio deliberato dal Comitato di Gestione nella seduta del 19 dicembre 2003, approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze il 28 gennaio 2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 48 del 27 febbraio 2004, modificato e integrato con delibera del Comitato di Gestione adottata nella seduta del 30 ottobre 2008, approvato al Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. n. 3-15879 del 4 dicembre 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 31 dicembre 2008, modificato e integrato con delibera del Comitato di Gestione adottata nella seduta del 29 gennaio 2010, approvato dal Ministero dell'Economia e delle

Finanze con nota prot. n. 3-2010 del 23 febbraio 2010 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 58 dell'11 marzo 2010;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia del Demanio - deliberato dal Comitato di Gestione in data 13 dicembre 2016 e approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 1° febbraio 2017 e pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Agenzia del Demanio come comunicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 2 marzo 2017 – per cui ogni processo operativo inerente la gestione e amministrazione dei patrimoni immobiliari gestiti è di competenza delle Strutture Territoriali dell'Agenzia medesima;

VISTA la determinazione del Direttore dell'Agenzia del Demanio 30 gennaio 2019, n. 85;

VISTA la Comunicazione Organizzativa n. 48 del 8 Novembre 2017, del Direttore dell'Agenzia del Demanio;

VISTA la Comunicazione della Direzione Risorse Umane e Organizzazione del 13/09/2019;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e in particolare: articolo 32, comma 2; articolo 32, comma 13; articolo 32, comma 14; articolo 51, comma 1-bis, articolo 3, comma 1, lettera qq), articolo 3, comma 1, lettera ggggg); l'articolo 163, in materia di "Procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile";

PREMESSO CHE

- con segnalazione a mezzo PEC prot. PB/2020/35850 del 31/01/2020 assunta a prot. n. 770 del 31/01/2020 da parte della Regione Liguria – Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti – Settore Difesa del Suolo Genova, con cui si evidenziava la progressiva erosione del deposito alluvionale che proteggeva pilastri e fondazioni del fabbricato e si chiedeva una verifica delle condizioni statiche dell'edificio;
- in relazione a tale segnalazione i Servizi Territoriali GE1 in data 03/02/2020 hanno effettuato apposito sopralluogo redigendo il Verbale di Ispezione Demaniale prot. 2020/70_atti/DR-ST-GE1 de 04/02/2020, con il quale si riscontrava che il fabbricato presenta uno "*stato di degrado dell'impianto fondazionale e della struttura nel suo complesso*", "*crepe, cavillature, cedimenti e altre importanti carenze che indicano criticità strutturali tali da valutare la demolizione dell'intero compendio*", talché si concludeva evidenziando la necessità di "*porre in essere tutte le attività necessarie per la rimozione del rischio della pubblica e privata incolumità*";
- il fabbricato risulta ultimato nel 1956 e pertanto, non avendo età edificatoria superiore a 70 anni, non è soggetto all'accertamento specifico dell'interesse culturale del bene ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 42 del 22/01/2004 – Codice dei beni Culturali e del Paesaggio;
- il bene, inoltre, pur essendo edificato su area di Demanio Pubblico dello Stato Ramo Acque, è passato al Patrimonio disponibile dello Stato ed allibrato alla scheda patrimoniale GEB0637 in forza del Decreto interministeriale di sclassifica n. 1829 del 18/10/1976 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 2322 dell'11/11/1976 e del verbale di consegna del 05/09/1977;
- in riferimento alle suddette segnalazioni, con nota prot. n. 2020/953_atti/DRL-UD del 06/02/2020, l'Ing. Roberto Dellepiane è stato nominato Tecnico Incaricato ai sensi del D.Lgs. 50/2016 con specifico mandato di "*eseguire le attività finalizzate a porre in essere le più opportune azioni di tutela e, qualora ritenuto necessario, nei limiti di cui all'art. 163 del decreto*

legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ordinare, se necessari, gli interventi di somma urgenza funzionali a scongiurare il rischio di danni a persone o cose"

- a seguito degli approfondimenti del caso, in data 07/02/2020, nel corso di sopralluogo in situ, il Tecnico Incaricato ha individuato definitivamente i lavori necessari per l'eliminazione dello stato di pregiudizio all'incolumità pubblica ed ha redatto il Verbale di Somma Urgenza e avvio dell'esecuzione prot. n. 2020/89_atti/DR-STE del 07/02/2020;
- con stesso Verbale prot. n. . 2020/89_atti/DR-STE del 07/02/2020, i lavori, previa adeguata informazione circa i rischi specifici del sito, sono stati affidati all'impresa **E.S.O. STRADE S.r.l.**, con sede in Genova, Via Lungo Torrente Secca 74 R – cap 16163, P.IVA 02857180109 che si è resa disponibile ad eseguire in 16 giorni solari consecutivi a far data dal 07/02/2020 (e quindi con termine in data 22/02/2020) le lavorazioni convenute in contraddittorio, per il prezzo complessivo di **6.400,00 €** (seimilaquattrocento/00 euro), IVA esclusa, importo ritenuto congruo e pertanto accettato dal Tecnico Incaricato;
- in data 12/02/2020, la Stazione Appaltante, per il tramite del Tecnico Incaricato, ha aperto il CUP G32H20000000001 ed ha acquisito lo smartCIG Z572C04374 per l'affidamento diretto in somma urgenza dei lavori, per un importo totale pari a 6.400,00 € (seimilaquattrocento/00 euro) IVA esclusa;
- con Certificato di Ultimazione dei Lavori e di Regolare Esecuzione prot. n. 2020/131_atti/DR-STE del 21/02/2020, il Tecnico Incaricato ha verificato in sito e documentato fotograficamente, in contraddittorio con il Sig. Sergio Orefici, l'avvenuta ultimazione dei lavori e la corretta esecuzione degli stessi completati entro il termine stabilito nel Verbale prot. n. 2020/89_atti/DR-STE del 07/02/2020;
- con Perizia Giustificativa prot. n. 2020/132_atti/DR-STE del 21/02/2020, redatta dal Tecnico Incaricato sulla scorta del computo estimativo stilato sulla base del "Prezzario 2019 della Regione Liguria", si è rilevato che il valore imponibile di € 6.400,00 (seimilaquattrocento/00 euro) richiesto dall'impresa E.S.O. Strade S.r.l. per l'esecuzione delle opere affidate è inferiore a quanto computato e pertanto conveniente per l'Erario;

CONSIDERATO

- che è stata constatata la presenza di elementi di pericolo per la pubblica incolumità;
- che, al fine di garantire gli interessi erariali e per scongiurare al più presto, ancorchè in via provvisoria, lo stato di pericolo per la pubblica e privata incolumità rappresentato, è stato necessario provvedere all'esecuzione degli interventi descritti nel Verbale di Somma Urgenza e avvio dell'esecuzione prot. n. 2020/89_atti/DR-STE del 07/02/2020;
- che qualunque indugio avrebbe prolungato il persistere della situazione di pericolo;
- che è stato necessario procedere, data la somma urgenza, con affidamento diretto, individuando un operatore economico ai sensi dell'art. 163, comma 2, del D.Lgs. 50/2016;
- che, data la peculiarità e ridotta entità dei lavori da eseguire, nonché l'urgenza che la situazione ha richiesto, l'appalto non avrebbe potuto essere suddiviso in lotti funzionali o prestazionali e che tale modo di operare non ha in alcun modo limitato l'accesso delle microimprese, piccole e medie imprese;

-
- che, stante la situazione, è stato opportuno reperire, tramite indagine di mercato, una ditta che fosse disposta, nella tempistica più stringente, a eseguire i lavori ordinati in somma urgenza sulla scorta delle situazioni individuate;
 - che l'anzidetto Verbale di Somma Urgenza e Avvio dell'Esecuzione prot. n. 2020/89_atti/DR-STE del 07/02/2020 ha valenza di contratto, da registrare solo in caso d'uso, e che esso, data la peculiarità della situazione, non verrà stipulato secondo le forme indicate dall'art. 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016;
 - che si è proceduto con un appalto a corpo (come definito dall'art. 3, comma 1, lett. dddd), del D.Lgs. 50/2016) per il corrispettivo pattuito;
 - che il contratto suddetto ha previsto tempistiche di esecuzione delle attività che consentissero il completamento delle stesse nei tempi più rapidi possibili;
 - che preliminarmente all'affidamento delle attività era stata verificata, per le vie brevi, da parte del Tecnico Incaricato, la possibilità di impegnare la stazione appaltante alla spesa di cui sopra;

DETERMINA

- di richiamare le premesse e le considerazioni sopra indicate, che costituiscono elemento determinante e specificativo del procedimento;
- di acconsentire a che si liquidi, previa verifica dell'insussistenza dei motivi di esclusione, di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, la somma di **6.400,00 €** (seimilaquattrocento/00 euro), IVA esclusa, necessaria per far fronte all'intervento di cui in parola e pattuita con la citata impresa E.S.O. Strade S.r.l.;
- di procedere agli incombeni di pubblicità della presente determinazione oltre che del Verbale di Somma Urgenza, adempiendo agli obblighi di trasparenza cui soggiace l'Agenzia del Demanio.

Il Direttore
della Direzione Regionale Liguria
Dott. Mario Parlagreco

